

Castità

Suggerimenti pratici sul tema della **Castità** ricevuti durante il nostro Convegno sui Voti che si è svolto, a Pesaro, dal 24-28 ottobre 2013.

Vengono offerti in allegato ai Ritiri, perché possiamo essere accompagnate quotidianamente nell'assunzione di uno stile concreto di castità.

La Castità

*Nella mentalità comune è il legame più diretto a Cristo e il più **delicato** ???*

Alcune piste:

→ A lungo se ne è parlato con reticenza e oggi, in una società totalmente disinibita e fortemente centrata sul piacere e sul sesso, appare un non senso: ma “casto” è qualità sia dell’amore matrimoniale, sia della verginità.

→ Come tutto, ha un valore e un prezzo: è dono ed esigenza ...

→ **Stile/qualità dell’amore secondo Cristo**

- Come l’Eucarestia, è fonte e culmine
- Non chiusura, inerzia, negazione della propria sessualità e capacità di amare

→ **Amore totale: come ama Dio**

- Non “ti voglio per me perché mi piaci” (amore cioccolato)
- Ma ti voglio bene: ti voglio per te - voglio il tuo bene
- Amore che si dà perché l’altro (gli altri – ogni altro) sia se stesso in pienezza
- Rispetto della libertà dell’Altro – diverso – di fronte
- Non c’è amore più grande che dare la vita (anche l’istinto di procreare) – tutto quello che “di vita” prendo/ricevo dall’altro

→ **Le dimensioni e le età dell’amore ... casto**

- L’attrazione e il desiderio [eros]
- La “voracità”: ti voglio per me – tu per me
- La condivisione: stiamo bene insieme: ti voglio per noi – io e tu per noi
- La fecondità: insieme per gli altri [agape] – noi per gli altri
- La maturità: ti voglio per te – io per te
- La pienezza: ci sosteniamo scambievolmente [filia] – noi per noi
- La solitudine: della vita – del cuore - abitata

L’amore è vivo, perciò cresce – va alimentato, educato

→ **Le relazioni dell’amore casto:**

1. Con Dio

- Adorazione
- Lui e non i suoi “beni”
- La dimensione sponsale
- È “consegnarsi” allo Spirito: che è Amore unico e sostanziale del Padre e del Figlio, ma al tempo stesso Comunicazione totale di sé nell’Incarnazione

2. Con me stessa

- Essere donna: accettarsi, esprimersi, viverci, relazionarsi ... ad ogni età - oggi
- Il prossimo come te stesso
- Una cura moderata
- Il proprio corpo: il suo valore e l’avanzare degli anni
- La dimensione verginale
- La solitudine del cuore, grembo di una dedizione casta

3. Con gli altri

- Un dono totale distaccato (che non esige “pagamento”)
- Esclusivo per Dio, ma per ogni altro senza esclusione
- Erano tuoi li hai dati a me ed io ho fatto loro conoscere il tuo Nome
- L’amicizia
- Le relazioni di famiglia
- Rendersi amabili
- Servizio e gratuità
- La dimensione materna

4. In particolare con la comunità

- Una comunità di “donne” = o più che donne o donnette! Non “zitelle, ma feconde”
- “Sopportandovi a vicenda con amore”
- Il primo passo – il perdono e la riconciliazione: riflesso del dialogo di Dio con l’umanità
- Segno e contestazione per il mondo: è possibile!